



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia

Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;
- Vista** la legge regionale 22 febbraio 2023-2025, n.2, *“Legge di stabilità”*;
- Vista** la legge regionale 22 febbraio 2023-2025, n.3, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”*;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 marzo 2023 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' *“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato **“Ufficio”**) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- Visto** l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”*;
- Visto** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell’Ufficio, con la nuova denominazione *“Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica”* (nel seguito denominata **"ARIT"**);
- Visto** il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell’ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- Visto** il D.P.Reg. 13 febbraio 2023, n. 432, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell’ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;
- Visto** il D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell’ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato **"UCO"**), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di € 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di € 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell’11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- Visto** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti

nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Visto** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Vista** la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 la quale, ai sensi dell'art. 1, co. 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE della programmazione 2014-2020 concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 10 novembre 2015, "*Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020*";
- Vista** la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all'art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all'art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del terzo ambito di intervento "*Piano di cambiamento*" del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo del 2017 con la quale è stato approvato il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*", il quale, tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e i risultati attesi previsti nell'Accordo di Partenariato, ha individuato in particolare il Piano di Cambiamento, finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di Attuazione Strategica in conformità al DPEF della Regione Sicilia;
- Visto** l'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, che stabilisce che "*Lo stanziamento di cui all'articolo 7, comma 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 è destinato prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano sostenibile)*";
- Vista** la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stato approvato il richiamato Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di € 1.633.030.000,00, di cui € 115.000.000,00 destinati ai Comuni e € 30.000.000,00 destinati ai liberi Consorzi Comunali per la realizzazione degli investimenti previsti nell'ambito dell'Asse 10;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d'atto della sopra richiamata delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2018, "*Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse 1 e Asse 10 - Determinazioni*", di condivisione della proposta di attivazione della Conferenza

Regione-Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto compatibili con le previsioni normative;

Visto il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è stata raggiunta l'intesa in merito al riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 da destinare ai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 28 agosto 2018, con la quale sono state approvate le modalità di riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 destinate ai Comuni, come convenuto nella richiamata seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, consistenti in:

- a) *assegnare prioritariamente le risorse per finanziare, per ciascun Comune, uno solo dei progetti inseriti nelle graduatorie di cui alle linee di intervento 3.3.2.2 e 3.1.4.2 relative allo sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007/2013 di competenza, rispettivamente, del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, in relazione ai quali le Amministrazioni comunali hanno confermato l'attualità dell'interesse; in particolare i Comuni presenti in graduatoria con più interventi progettuali potranno scegliere, entro un termine perentorio, quello da realizzare con le risorse assegnate;*
- b) *fare concorrere al riparto delle ulteriori somme soltanto i Comuni i cui progetti non sono inseriti nelle predette graduatorie, fatta salva la possibilità di ammettere i Comuni assegnatari in virtù di quanto previsto nel precedente punto a), nel caso di rinuncia alla realizzazione del progetto inserito in graduatoria;*

Visto il documento "Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020", approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 6 marzo 2017, che nell'allegato 1 "Elementi preliminari del Si.Ge.Co." prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020, ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa, maturata sul primo, sui PP.OO. FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022";

Visto il D.D.G. n. 211 del 5 maggio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di

Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022”;

- Visto** il D.D.G. n. 927 del 19 ottobre 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2022”*, completo di allegati;
- Viste** le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- Visto** l’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- Visto** l’art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l’art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) n. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- Visto** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Vista** la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria generale della Regione, in tema di controlli amministrativo-contabili, con la quale, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sono state diramate direttive per snellire la verifica da parte delle Ragionerie centrali sui provvedimenti assunti sotto la piena responsabilità dell’unità organizzativa che ha emanato l’atto, limitandone i controlli al solo ambito di natura contabile;
- Visto** il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento regionale della Programmazione, di approvazione delle piste di controllo riguardanti le procedure di erogazione per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizioni di beni e servizi a regia regionale;
- Vista** la nota prot. n. 3240 del 12 marzo 2020, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall’art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, chiarisce che nella predisposizione delle piste di controllo si possano eliminare le voci o i riferimenti riconducibili al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti rispetto ai decreti di finanziamento, decreti di approvazione di varianti, decreti di revoca, decreti di chiusura delle operazioni e rendicontazione finale della spesa, trattandosi di provvedimenti aventi carattere particolare, quindi non riconducibili alla nuova formulazione della norma in vigore, che ammette tale controllo esclusivamente nei confronti degli atti aventi carattere

generale;

- Vista** la pista di controllo per l'attuazione delle procedure relative all'Asse 10 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi”*, *“Procedure per l'acquisizione di beni e servizi a regia regionale”*, predisposta dall'Unità di controllo e adottata dall'ARIT con D.D.G. n. 169 del 1° ottobre 2020;
- Visto** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- Vista** la circolare dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e delle Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Disposizioni applicative;
- Vista** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel testo coordinato con la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione siciliana delle disposizioni contenute nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Visto** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Visto** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Visto** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- Visto** il **D.D.G. n. 422 del 31 dicembre 2018** del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico (nel seguito denominato **"Avviso"**) di invito rivolto ai Comuni per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell'Asse 10 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi”*, misura *“Somma destinata ai Comuni per la realizzazione di investimenti”*, di cui al combinato disposto dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
- Visto** il **D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018** del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato un secondo Avviso pubblico di invito rivolto ai liberi Consorzi comunali per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell'Asse 10 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi”*, misura *“Assegnazioni finanziarie ai liberi Consorzi comunali”*, di cui all'art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- Preso atto** che nell'Avviso l'ARIT è stata individuata quale ufficio competente *ratione materiae* (Centro di Responsabilità) per il Risultato Atteso (R.A.) 2.2 *“i”*;
- Vista** la nota del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali prot. n. **15495 del 9 ottobre 2019**, con la quale è stata trasmessa all'ARIT l'istanza, con la scheda progettuale, presentata dal Comune di **Santo Stefano di Quisquina** in adesione

all'Avviso;

Viste le linee guida predisposte dall' ARIT per la redazione e presentazione delle proposte progettuali, trasmesse ai Comuni destinatari dell'Avviso in ambito O.T. 2 con nota prot. n. **3544 dell'11 maggio 2020**;

Vista la nota prot. n. **5102 del 1 luglio 2020** del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** assunta al prot. ARIT al n. **5190 del 2 luglio 2020**, con la quale è stato trasmesso il progetto denominato **"Realizzazione del SIT comunale"** dell'importo di **€ 56.327,12** (nel seguito denominato **"Operazione"**);

Visto il D.D.G. n. **105 del 17 luglio 2020** con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali;

Visto l D.D.G. n. **177 del 29 luglio 2021**, con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione e approvato l'elenco delle operazioni indicate nell'allegato A da finanziare con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, tra cui l'Operazione relativa al Comune di recante il codice identificativo provvisorio **5190/1**;

Vista la nota del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** trasmessa **con pec del 25 ottobre 2022**, assunta al prot. ARIT al n.**7447 del 25 ottobre 2022** , con la quale è stato trasmesso il seguente profilo pluriennale di spesa dell'Operazione – cronoprogramma finanziario aggiornato:

Anno 2023	Totale spesa
€ 56.327,12	€ 56.327,12

Visto il D.D.G. n. **267 del 28 novembre 2022**, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 920/ 2022, con il quale l'ARIT ha rettificato l'accertamento in entrata, per l' esercizio finanziario 2023 sul capitolo 7760, al fine di costituire la copertura della iscrizione sull'istituendo capitolo di spesa per i progetti ammessi presentati dai Comuni in adesione all'Avviso;

Vista la nota prot. n. **8068 del 17 novembre 2022**, con la quale l'ARIT ha richiesto al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale la variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 necessaria per costituire la copertura del finanziamento del progetto in argomento;

Visto il **D.D. n. 1842 del 22 novembre 2022** del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale con il quale è stata disposta la variazione di bilancio – come da sottoesposta tabella sul capitolo di spesa 620081 **"Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2 Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 Programma Operativo Complementare - POC"**, codice finanziario U.2.03.01.02.000, ai fini dell'attuazione dell'intervento **"Realizzazione del SIT comunale"**

Capitolo 620081	
Cod. finanziario U.2.03.01.02	Es. 2023
	€ 2.393.899,26

- Vista** la nota prot. n. **8135 del 14 ottobre 2021** con la quale l'ARIT ha richiesto al Comune di **Santo Stefano di Quisquina** la produzione della documentazione e delle informazioni necessarie alla sottoscrizione del disciplinare e all'emanazione del provvedimento di concessione del contributo finanziario, come previsto dall'Avviso;
- Vista** la nota trasmessa con prot n. **10627 dell' 8 novembre 2021** del comune di **Santo Stefano di Quisquina**, assunta al prot. ARIT al n. **8872 del 9 novembre 2021**, con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta;
- Vista** la deliberazione del Consiglio comunale di **Santo Stefano di Quisquina n. 45 del 7 giugno 2019** approvazione dell'Operazione;
- Vista** la determina sindacale n. **179 del 20 maggio 2019** del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** di conferimento incarico di responsabile di P.O. del Settore Tecnico, il quale in forza della norma suppletiva di cui all'art. 5, co. 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, assume anche il ruolo e le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nella persona dell'Arch. Angelo Lupo;
- Vista** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resa in **data 8 novembre 2021** dal rappresentante legale del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** ;
- Visto** Il cronoprogramma finanziario trasmesso per pec dal comune di **Santo Stefano di Quisquina** e assunto al prot Arit al n. **7447 del 25 ottobre 2022**;
- Visto** il Disciplinare regolante i rapporti tra l'ARIT e il Comune di **Santo Stefano di Quisquina** per la realizzazione dell'Operazione, che viene approvato e sottoscritto dal legale rappresentante del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** e dall'ARIT;
- Considerato** che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario - ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 rispetto alla lista delle operazioni inadempienti pubblicata il 18 ottobre 2022 sul sito euroinfoscilia ed aggiornata al 31.12.2022;
- Vista** la scheda di rilascio del codice **CUP F71B20001200006**;
- Visto** **il codice Caronte SI_1_25920** assegnato all'Operazione;
- Vista** la relativa procedura di attivazione (PRATT) **28918** nel sistema di monitoraggio della Regione siciliana Caronte;
- Ritenuto** di dovere ammettere a finanziamento il progetto presentato dal Comune di **Santo Stefano di Quisquina** denominato "**Realizzazione del SIT comunale**" a valere sulle risorse dell'Asse 10 – Azione 1 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, e di dovere impegnare la somma complessiva di **€ 56.327,12** per l'esercizio finanziario **2023** sul capitolo di spesa 620081 del Bilancio della Regione siciliana, necessaria per il finanziamento dell'Operazione;

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, l'Operazione denominata "**Realizzazione del SIT comunale**" del Comune di **Santo Stefano di Quisquina** è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 10 – Azione 1 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, per

l'importo complessivo di € 56.327,12, IVA inclusa.

L'operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: **F71B20001200006**

codice finanziario: U.2.03.01.02.003

codice Caronte: **SI_1_25920**

PRATT: **28918**

Art. 2 È impegnata, sul capitolo di spesa 620081 del Bilancio della Regione siciliana, *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2 Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 Programma Operativo Complementare - POC”*, codice finanziario U.2.03.01.02.000, la somma complessiva di € 56.327,12 (euro cinquantaseimilatrecentoventisette/12) in favore del Comune di **Santo Stefano di Quisquina**, codice fiscale **80003390848**, per l'esercizio finanziario **2023** secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2023	Totale
620081	U.2.03.01.02.003	€ 56.327,12	€ 56.327,12

Art. 3 Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare Allegato 1, al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva, che regola i rapporti tra la Regione siciliana – Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e il Comune di **Santo Stefano di Quisquina**;

Art. 4 Il Comune di **Santo Stefano di Quisquina**, beneficiario, è onerato di:

- a) svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.lgs. 196/03 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata;
- b) eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- c) attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;
- d) adottare le misure di sicurezza di cui al D.lgs. 196/03 e s.m.i. e verificare la costante adeguatezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- e) implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 e s.m.i. sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Titolare del trattamento si riserva di richiedere.

La Regione siciliana è contitolare esclusivamente per le funzioni relative al monitoraggio e controllo previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 07/03/2023

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro